



## Ciclovía, la Provincia non fa passi indietro

**Il presidente Fugatti: «Avanti con la massima attenzione a sicurezza e paesaggio»**

Una nota ufficiale di una decina di righe per dire sostanzialmente che indietro non si torna e che la decisione della Regione Lombardia di affidarsi ai battelli per il tratto di quasi trenta chilometri tra Gardone e Limone è una decisione che non influirà sui progetti portati avanti in Trentino.

Questa in buona sostanza la posizione del presidente della Provincia **Maurizio Fugatti** (nella foto a sinistra assie-

me alla sindaca di Riva **Cristina Santi** e al commissario straordinario **Francesco Misdaris**) quarantott'ore dopo l'annuncio dell'assessora regionale lombarda **Claudia Maria Terzi** (anche lei leghista come il governatore trentino) che ha annunciato la decisione di attivare un servizio di battelli veloci per la tratta Gardone-Limone al posto di passerelle a sbalzo e tratti ancorati alla roccia relativi al trac-

ciato della Ciclovía del Garda. «La Provincia - afferma Fugatti - continua con le proprie progettualità per realizzare la parte di competenza del Trentino della Ciclovía del Garda. Un insieme di interventi che procede con la massima attenzione alla sicurezza e alla compatibilità ambientale, come abbiamo ribadito anche nella recente consegna dei cantieri per il tratto dalla Galleria delle Limniadi a quella dei Titani.

Progetti e soluzioni tecniche che dunque tengono conto del costante dialogo con i territori e le amministrazioni locali coinvolte». Già nelle ore immediatamente successive alla decisione della Regione Lombardia (vedi *L'Adige* di ieri, ndr.) anche la sindaca di Riva **Cristina Santi** aveva affermato che «per noi nulla cambia, ci fidiamo delle rassicurazioni che arrivano da Trento». **P.L.**